

Mini-Imu: i Comuni dove i cittadini potrebbero pagare per la prima casa

MONREGALESE/LANGA

— Ci sono anche tanti paesi del Monregalese tra i 53 Comuni cuneesi in cui, a gennaio, i residenti potrebbero pagare la «mini-Imu»: 42 euro in media a testa, secondo la Uil. È il risultato del «pasticcio» combinato dal governo: dopo aver cancellato la tassa sulla prima casa, ha promesso alle Amministrazioni comunali il rimborso di quanto i sindaci si aspettavano di incassare, però ha consentito ai primi cittadini di modificare le aliquote. Il Ministero del Tesoro aveva previsto un esborso calcolato sull'aliquota base del 4 per mille e ora non è disposto a pagare la differenza dove questo valore sia stato modificato.

E' quanto accade, ad

esempio, a Camerana: qui l'Imu sull'abitazione principale è stata portata al 6 per mille, così ai cittadini toccherà pagare il 40% di quel 2 per mille in più, mentre il 60% arriverà dallo Stato.

Se non ci saranno modifiche (a Roma si sta pensando di risolvere la questione trovando i soldi necessari attraverso l'aumento dell'acconto Iva), entro il 16 gennaio dovrà pagare chi vive in questi Comuni: Argentera (6), Arguello (5), Barbaresco (5), Belvedere Langhe (5,5), Bene Vagienna (5,5), Bergolo (5), Bonvicino (6), Brossasco (5), Camerana (6), Canale (5), Castagnito (5), Castellinaldo (5), Castiglione Tinella (5), Cavallermaggiore (5), Ceresole Alba (5), Cossano

Belbo (5), Elva (6), Gaiola (5), Genola (4,9), Govone (4,5), La Morra (4,5), Lagnasco (5), Lequio Berria (4,5), Magliano Alfieri (5), Martiniana Po (6), Monastero Vasco (5), Montelupo Albese (5), Moretta (5), Murazzano (5), Murellò (5,8), Narzole (5), Neive (5), Niella Belbo (5), Piasco (4,5), Pietraporzio (6), Pocapaglia (4,5), Prolonghera (5), Prazzo (5,5), Priocca (5,5), Robilante (5), Roddino (5,5), Rodello (5), San Benedetto Belbo (6), San Damiano Macra (4,5), Sanfrè (4,5), Santo Stefano Belbo (5), Serravalle Langhe (5), Sommariva Bosco (4,8), Sommariva Perno (4,5), Stroppo (5), Torresina (6), Villanova Solaro (4,5), Vottignasco (6).

I Comuni avranno ancora

tempo a modificare nuovamente l'aliquota Imu sulla prima casa fino a lunedì. «Se la riportassero al 4 per mille, i cittadini non dovranno pagare nulla — spiega Vito Burgio, segretario comunale a Bene Vagienna e consulente dell'Associazione piccoli Comuni —. Alcune Amministrazioni potrebbero però addirittura aumentarle perché, se è vero che una parte dovrà essere versata dagli abitanti, la parte maggiore dovrà arrivare dallo Stato. Proprio per evitare una spesa maggiore, credo che il Ministero deciderà di rimborsare l'intero gettito derivante dalle prime case, ma la situazione normativa è in un caos totale».

Alberto Priori